Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Mercoledì, 19 luglio** — **Numero 168**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all' Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 637 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 445,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 151 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'eserciz o finanziario 1910-911, per sopperire al maggior costo di mantenimento delle cliniche delle Università di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa e Sassari, in base a nuove pattuizioni, aventi effetto per le Università di Genova, Padova, Palermo dal 1° gennaio 1910, per Catania dall'ottobre 1909, per cui furono stanziati i fondi con la legge 13 luglio 1910, n. 449.

Art. 2.

Nella parte straordinaria del medesimo stato di previsione sono autorizzate le seguenti assegnazioni:

a) di L. 205,817.28 a saldo del debito verso l'Amministrazione degli ospedali di Pisa per la maggiore spesa di mantenimento di quelle cliniche universitarie fino all'anno scolastico 1909-910, come da lodo arbitrale, con gl'interessi maturandi a tutto giugno 1911;

b) di L. 27,990.87 a saldo del debito verso l'Amministrazione ospitaliera di Sassari per la maggiore spesa di mantenimento di quelle cliniche universitarie nell'anno 1909-910, come da lodo arbitrale;

c) di L. 3538.20 a saldo del debito verso l'Am-

ministrazione ospitaliera di Pavia per interessi legali dal 1° luglio 1910 al 13 gennaio 1911 sulle somme a suo credito di cui all'art. 1 della legge 13 luglio 1910, n. 449;

d) di L. 5945 a saldo degli interessi dovuti sui maggiori compensi attribuiti all'impresa Maciachini dalla sentenza arbitrale 24 aprile 1910 per la esecuzione dei lavori di adattamento del palazzo ex-Botta in Pavia, e di cui nell'art. 1 della legge 13 luglio 1910, n. 449.

Art. 3.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 113,100 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911 e da destinarsi per L. 30,000 alle spese straordinarie occorrenti per l'arredamento dell'aula dell'Accademia e della biblioteca medica di Roma, e per L. 83,100 all'arredamento degli istituti di fisiologia, di zoologia, di materia medica e di farmacologia nella R. Università di Palermo.

Art. 4.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 40,000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911, a titolo di contributo dello Stato, nelle spese per la erezione di un monumento a Virgilio in Mantova.

Art. 5.

Agli effetti dell'art. 113 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795, il Ministero dell'istruzione pubblica al principio di ogni anno finanziario comunicherà ai rettori delle Università ed ai capi degli istituti superiori, per loro norma e perchè ne diano notizia ai direttori dei singoli gabinetti, musei, cliniche e altri istituti, l'ammontare delle dotazioni di cui possono disporre nell'anno stesso, ed entro i cui limiti dovranno mantenere le spese rispettive.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 677 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare al tesoro, per la necessità della amministrazione dei telefoni, la somma di L. 3,210,000, da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio 1910-911, con imputazione al capitolo 138 per L. 300,000, e ad un nuovo capitolo da istituire per L. 2,910,000.

Con tale anticipazione l'amministrazione dei telefoni provvederà:

a) ai collegamenti previsti dall'art. 1° della legge, n. 420, del 9 luglio 1908, per L. 300,000, da iscriversi con imputazione al capitolo 138, in aggiunta agli stanziamenti già approvati con la legge suddetta;

b) a collegare alla rete nazionale tutti i capiluoghi di circondario attualmente sprovvisti di telefono, come dalla tabella allegata per la somma di L. 727,200;

c) alla posa dei cinque circuiti internazionali qui appresso indicati, per la somma di L. 2,182,800.

Per le comunicazioni con la Germania:

1° Roma-Milano Sempione (di mm. 5 equipaggiati con bobine Pupin);

2° Torino-Milano (di mm. 5 equipaggiate come sopra);

3° Genova-Milano (di mm. 5 equipaggiato come sopra).

Per stabilire due comunicazioni dirette con Basilea e Zurigo:

4° Milano-Confine svizzero (Chiasso), di mm. 4;

5° Milano-Confine svizzero (Sempione), di mm. 4.

Sarà pure inscritto nella parte straordinaria dello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario suddetto un capitolo speciale per imputarvi le somme anticipate dalla Cassa dei depositi e prestiti per le opere autorizzate dalla presente legge.

Art. 2.

L'anticipazione di cui al precedente articolo è estinguibile in quindici annualità uguali posticipate di lire 288,710.93 ciascuna comprendenti capitale e interesse al saggio del 4 per cento, e pagabili entro il mese di dicembre di ognuno degli anni dal 1912 al 1926. Sulle somme che verranno somministrate dalla Cassa dei depositi e prestiti durante il 1911 sarà corrisposto il solo interesse nell'anzidetta misura, dalla data di ogni mandato al 31 dicembre successivo.

La somma occorrente per pagare alla Cassa dei depositi e prestiti le 15 annualità e gli anzidetti interessi sarà inscritta con decreto del ministro del tesoro nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi, a cominciare dall'esercizio 1911-912.

Art. 3.

Per la posa dei fili telefonici su palificazioni telegrafiche provvede la direzione generale dei telegrafi

alla quale l'Amministrazione dei telefoni somministra i materiali ed i fondi occorrenti.

È data facoltà al Governo di provvedere all'istituzione di uffici telefonici nei comuni capoluoghi di mandamento, attraversati dalle reti telefoniche nazionali.

Art. 4.

Nella esecuzione dei collegamenti di cui alla lettera *a*) dell'art. 1° saranno preferiti quegli enti che anticiperanno l'intera spesa d'impianto. La metà della spesa verrà restituita senza interessi, ed in misura non superiore a lire venticinquemila per ogni impianto, in ciascun esercizio finanziario, a decorrere dall'esercizio successivo a quello in cui i lavori saranno compiuti.

L'ammontare complessivo dei rimborsi per ogni esercizio non potrà eccedere la somma di L. 100,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella allegata al disegno di legge.

Nuovi circuiti telefonici in bronzo di mm. 3	Lunghezza circuiti Km.	Preventivo sommario Lire
Belluno-Pieve di Cadore	44.400	34,000
Bivona-Girgenti	80.700	43,300
Bovino-Foggia	39	21,700
Bobbio-Pavia	85	54,800
Borgotaro-Parma	64	36,000
Salerno-Campagna-Sala Consilina	111	56,000
Castelnuovo Garfagnana-Massa	92	74,400
Lanusei-Cagliari	195	141,500
Piedimonte d'Alife-Caserta	39	20,000
Rocca San Casciano-Firenze	76	42,000
Sant'Angelo dei Lombardi-Avellino	56	28,900
San Bartolomeo in Galdo-Benevento	58	35,800
Susa-Torino	55	29,800
Verolanuova-Brescia	29.500	16,500
Salerno-Vallo Lucania	83	42,500
Acquisto apparecchi, impianti e sistemazione uffici e spese impreviste	—	50,000
	1,107.600	727,200

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle poste e dei telegrafi
CALISSANO.

Il numero 701 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le assegnazioni complessive di lire 1,242,400.33 ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1910-911, restando altresì approvata l'aggiunta alla denominazione del capitolo n. 279:

Cap. n. 278. Saldo degli impegni riguardanti le spese generali degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	4,237 54
» 279. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e saldo di spese relative riguardanti gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	11,311 50
» 286. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione elementare, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	624 66
» 286-*bis*. Saldo degli impegni assunti nell'esercizio 1908-909 in dipendenza dell'applicazione degli articoli 64, 65 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383	1,040,406 89
» 288. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione media, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	2,392 98
» 304. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	155,329 77
» 390. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti e corpi scientifici e letterari, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente (per la parte riguardante le spese per le biblioteche)	2,131 40
» 401. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti e corpi scientifici e letterari, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente per la parte riguardante le spese degli Istituti, dei corpi scientifici e letterari	3,092 67
» 402. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le antichità e le belle arti, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	22,672 92
» 436-*sexies*. Rimborso all'Ufficio degli scavi e Museo archeologico nazionale in Taranto di spese sostenute nell'esercizio 1909-910 per la lavorazione di una colonna per reggere il busto di Edmondo De Amicis nel R. liceo della predetta città	200 —
Totale . . . L.	1,242,400 33

Art. 2.

Sono approvate le spese disposte in L. 2460 a favore del signor Fulgonio Torquato, per impianti elettrici eseguiti negli Istituti biologici dell'Università di Pavia, ed i rimborsi di L. 4684.70 all'economo della R. Università di Parma, di L. 10,831.55 all'economo di quella di Catania, e di L. 530.49 all'economo di quella di Pisa per spese ordinate a favore dei rispettivi Atenei e comprese nella maggiore assegnazione inscritta al capitolo n. 301 di cui all'art. 1 della presente legge, quantunque per esse non siansi osservate le disposizioni della legge di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 711 della raccolta ufficiale delle leggi e de' decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I ruoli organici dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica e dei laboratorî della sanità pubblica sono stabiliti in conformità della tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

Con regolamento da approvarsi con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per la esecuzione del precedente articolo riunendole e coordinandole a tutte le altre vigenti sui personali tecnici della sanità pubblica, che dovranno essere messe in armonia colla legge sullo stato giuridico degli impiegati civili, in data 22 novembre 1908, n. 693 (testo unico).

Art. 3.

Il ministro dell'interno è autorizzato, per urgenti ragioni di servizio sanitario, a coprire con incarichi provvisorî, per il tempo necessario all'espletamento dei concorsi, i nuovi posti di medico provinciale aggiunto e di medico di porto istituiti colla presente legge.

La relativa spesa sarà imputata ai fondi inscritti in bilancio in dipendenza dell'organico approvato con la presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella dei ruoli organici dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica e dei laboratorî della sanità pubblica a termini dell'art. 1:

GRADO	Classe	Stipendio	Numero	Spesa
Amministrazione provinciale.				
Ispettore compartimentale	1ª	8000	2	16,000
Id.	2ª	7000	2	14,000
Medici provinciali	1ª	7000	19	133,000
Id.	2ª	6000	23	138,000
Id.	3ª	5000	23	115,000
Id.	4ª	4500	4	54,000
Medici di porto	1ª		8	
Id. provinciali aggiunti	1ª	4000	8	56,000
Id. di porto	2ª		6	
Id. provinciali aggiunti	2ª	3500	12	73,500
Id. di porto	3ª		9	
Id. provinciali aggiunti	3ª	3000	12	63,000
Id. di porto	4ª		9	
Id. provinciali aggiunti	4ª	2500	21	52,500
Id. id.	5ª	2000	7	14,000
Capi guardie sanitarie	unica	1700	8	13,600
Guardie sanitarie	1ª	1400	50	70,000
Id.	2ª	1200	50	60,000
Laboratorî della sanità pubblica.				
Capi di laboratorio	unica	9000	2	18,000
Ispettore generale batteriologo	unica	8000	1	8,000
Id. chimico	unica	8000	1	8,000
				903,600

N. B. - Per i veterinari provinciali e i veterinari di confine e di porto e per i conduttori, assistenti, applicati, preparatori, custodi ed inservienti dei laboratorî rimane invariata la tabella annessa alla legge 30 giugno 1908, n. 304.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
GIOLITTI.

Il numero 712 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato lo stanziamento di L. 150,000 in uno

speciale capitolo nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1910-911 per le spese per la partecipazione della Direzione generale della sanità pubblica alla Esposizione internazionale d'igiene sociale in Roma 1911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 714 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il servizio di trasporto delle corrispondenze col mezzo della posta pneumatica è limitato agli oggetti di cui la specie, le dimensioni, il peso e tutte le altre condizioni esteriori saranno determinate dal regolamento.

Art. 2.

Per ciascuno di detti oggetti è stabilita una sovrattassa di centesimi dieci ogni quindici grammi.

Art. 3.

È estesa al nuovo mezzo di trasporto la franchigia prevista dall'art. 51 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto del 24 dicembre 1899, n. 501, per il carteggio di S. M. il Re e del Sommo Pontefice.

Non sono ammesse a circolare per posta pneumatica le corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa.

Art. 4.

Le corrispondenze non francate, o soltanto parzialmente francate, o che non corrispondano alle condizioni di cui al precedente art. 2, saranno assoggettate al trattamento ordinario, senza rimborso della sovrattassa.

Art. 5.

È data facoltà al Governo di concedere a privati impianti di comunicazioni diretto cogli uffici postali o telegrafici centrali, a condizione che i richiedenti provvedano a totale loro carico alla spesa di impianto e di azionamento del macchinario e paghino per ciascuna corrispondenza le tasse di ordinaria francatura, oltre la soprattassa stabilita dalla presente legge ogni qual volta le corrispondenze da essi inviate debbano anche proseguire colla posta pneumatica governativa.

Per ciascuna concessione è stabilito a favore dello Stato un canone annuo non minore di lire trenta e non maggiore di lire cento.

Art. 6

L'ultimo alinea dell'art. 2 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto del 24 dicembre 1899, n. 501 è modificato come segue:

« Nessuno può fare incetta di corrispondenze epistolari, nè trasportarle, distribuirle, o recapitarle sia nella stessa località in cui l'incetta avviene, sia altrove.

I contravventori sono passibili delle penalità stabilite nei seguenti articoli ».

Art. 7.

Un regolamento approvato con decreto Reale provvederà alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 722 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La facoltà accordata al Governo del Re con l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, concernente provvedimenti in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908, già prorogata con le leggi 26 dicembre 1909, n. 791, 13 luglio 1910, n. 466, e 30 dicembre 1910, n. 911, è prorogata sino al 31 dicembre 1911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA — NITTI — FINOCCHIARO-APRILE — SPINGARDI — CREDARO — TEDESCO — LEONARDI-CATTOLICA — SACCHI — CALISSANO — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 721 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 18 dicembre 1910, n. 867, sul riordinamento delle scuole italiane all'estero;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato degli affari esteri e della pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le seguenti norme per la nomina degli insegnanti delle RR. scuole medie, elementari e dei giardini d'infanzia all'estero, in applicazione degli articoli 16 e 25 della legge 18 dicembre 1910, n. 867.

Art. 1.

I concorsi per titoli tra i professori appartenenti al ruolo delle scuole medie del Regno, che avranno fatto domanda d'aver l'incarico dello insegnamento nelle scuole all'estero, avranno luogo con le norme dei concorsi per titoli alle cattedre del Regno.

Art. 2.

I maestri che intendono prender parte ai concorsi a posti vacanti nelle RR. scuole all'estero, devono esibire, a corredo della domanda in carta da bollo da cent. 60:

a) l'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente non abbia superata l'età di 30 anni alla data del bando;

b) il titolo legale d'abilitazione all'ufficio pel quale si concorre;

c) i certificati comprovanti il servizio prestato in scuole del Regno;

d) il certificato medico debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di un insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;

e) il certificato di moralità debitamente legalizzato, relativo all'ultimo triennio;

f) il certificato penale;

g) tutti gli altri documenti che il concorrente ritenga opportuno di presentare a prova di speciali attitudini pel servizio delle scuole all'estero.

I documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *f*) devono essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi dalla data del bando.

Nella domanda il concorrente deve chiaramente indicare il proprio recapito.

I documenti possono essere presentati in originale, ovvero in copie debitamente autenticate, redatte secondo le disposizioni della legge sul bollo.

Art. 3.

Non sono ammesse per qualsiasi ragione le domande che pervengano dopo scaduto il termine fissato dall'avviso di concorso e quelle non corredate da tutti i voluti documenti.

Art. 4.

Se non si presentano candidati, o se nessuno dei candidati che si presentano è ammesso al concorso, il Ministero provvede con nomine provvisorie, almeno un mese prima della riapertura dell'anno scolastico.

Art 5.

I verbali della seduta della commissione sono redatti dal commissario designato dalla medesima all'ufficio di segretario e firmati da tutti i commissari.

Dai verbali devono risultare i criteri adottati per la valutazione del merito assoluto e comparativo dei candidati, i voti ottenuti da ciascun concorrente nei titoli ed infine l'elenco degli eleggibili graduati in ordine di merito coi punti a ciascuno attribuiti.

Le votazioni sono palesi.

Ogni commissario ha diritto che nei verbali si faccia menzione dei motivi del suo voto e delle sue osservazioni intorno al voto della maggioranza.

Art. 6.

Quando due o più candidati ottengano lo stesso numero di punti, sarà collocato primo nella graduatoria il candidato che abbia più lungo servizio nelle scuole del Regno o all'estero e, a parità di servizio, il più anziano di età.

Art. 7.

Formata la graduatoria, il presidente la comunica al Ministero, accompagnandola coi verbali e con una relazione riassuntiva.

Art. 8.

In caso di rinunzia dell'eletto, il Ministero provvede scegliendo i maestri successivamente classificati nella graduatoria.

Art. 9.

Sui ricorsi che venissero presentati contro la deliberazione della commissione giudicatrice, decide il ministro, sentito il Consiglio centrale.

Art. 10.

Ai posti resisi vacanti il Ministero provvede in base alla graduatoria del concorso, come all'art. 25 della legge 18 dicembre 1910, n. 867.

Art. 11.

Il Ministero potrà assumere in servizio un numero sufficiente di maestri supplenti od aggiunti per sosti-

tuire i titolari assenti o altrimenti impediti di esercitare le loro funzioni. Potrà pure assumere sul luogo, su proposta dei RR. agenti, gli insegnanti di lingue locali e le assistenti per i giardini d'infanzia.

Art. 12.

Nessun vantaggio, oltre l'equa valutazione del servizio prestato, potrà essere accordato ai supplenti o aggiunti nei concorsi per i posti che il Ministero dovrà bandire successivamente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 694

R. decreto 22 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, vengono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio Marrucina di Chieti.

N. 705

R. decreto 8 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, si approva il nuovo statuto organico della Società di mutua assistenza delle pubbliche amministrazioni in Roma.

N. 706

R. decreto 25 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, si modificano le zone di servitù militare della cinta fortificata e del forte Monte Mario della piazza di Roma.

N. 716

R. decreto 2 luglio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il comune di Precacore è autorizzato a cambiare la sua denominazione in quella di Samo.

N. 718

R. decreto 25 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, vengono approvate alcune modificazioni allo statuto della nuova Cassa di risparmio di Fossombrone.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 18 giugno 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montieri (Grosseto).

SIRE!

In seguito all'accertamento di varie irregolarità nel funzionamento dell'Amministrazione comunale di Montieri, sulla fine dello scorso anno, avendo la maggior parte dei consiglieri rassegnate le dimissioni, il 4 dicembre prossimo passato furono convocati i comizi per la integrale ricostituzione della rappresentanza.

Per l'astensione degli elettori della frazione di Boccheggiano, il nuovo Consiglio fu costituito di 13 sui 20 consiglieri assegnati, che non potettero addivenire alla nomina del sindaco; nè le condizioni dell'Amministrazione migliorarono dopo le elezioni suppletive del 29 gennaio.

I contrasti di interesse tra le frazioni, e i dissidi personali determinarono, anzi, le nuove dimissioni di oltre due terzi dei consiglieri, onde dovette ancora procedersi, sulla fine dello scorso maggio, alle elezioni generali.

Senonchè, essendosi astenuti gli elettori della prima sezione, soltanto sette furono nominati, mediante i suffragi degli elettori della seconda sezione di Boccheggiano, i quali, del resto, presero parte in misura assai scarsa alla votazione.

In tale stato di cose si rende indispensabile l'opera di persona estranea alle locali competizioni, la quale ripari al disordine accertato nell'azienda, sistemi la contabilità e la finanza, e specialmente la gestione del dazio consumo, e dia stabile assetto ai pubblici servizi.

In conformità, pertanto, al parere espresso nella adunanza del 16 corrente del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montieri, in provincia di Grosseto, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Alfredo Pagano è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 1 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di **gennaio 1911.**

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
10231	98	51	Rossi Bartolomeo, a Milano	25 gennaio 1910	Etichetta rettangolare allungata portante nel mezzo un bollo circolare con le parole *Roblotine Rossi Formule d'origine du Dr. A. Roblot* e ai lati due avvertenze per le contraffazioni; accompagna l'etichetta l'iscrizione *Dr. Bartolomeo Rossi - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
10470	98	52	Durando Mario fu Giovanni Lodovico, a Torino	21 maggio »	1° Etichetta rettangolare portante il disegno di un dirigibile in rotta da sinistra verso destra, dalla cui navicella, munita di bandiera italiana, quattro persone gettano astucci su di un mappamondo traversato verso la sua metà da una fascia col monogramma *M D* e la iscrizione *Retina collodiata per gaz Torino Marca Depositata Insuperabile per luce e durata* e sotto di essa le parole *Esportazione - In vendita presso i principali apparecchiatori a gaz.* A sinistra del disegno si legge verticalmente *Mario Durando Torino*; 2° Etichetta circolare recante tra due fregi la parola *Torino* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « retine per incandescenza a gas ».
10482	98	53	Jameson John & Son, Limited, a Dublin, Irlanda	11 giugno »	Etichetta rettangolare con grosso contorno in celeste e oro, recante le iscrizioni a vari colori *John Jameson & Son Limited Pure Old - Pot Still Established - J. J. & S. - A. D. 1780 - Bow St. Distillery, Dublin Ireland Dublin Wiskey. John Janneson & Son* e il disegno di una stella d'oro con cinque punte sotto la parola Limited. Fuori contorno, ai lati, leggesi verticalmente *Special Export Label.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore », già registrato nella Gran Bretagna, per lo stesso prodotto.
10483	98	54	La stessa	11 id. »	Etichetta rettangolare con grosso contorno dorato, recante le iscrizioni a vari colori *John Jameson & Son Limited. Pure Old-Pot Still Established - J J & S - A. D. 1780 Bow St. Distillery, Dublin, Ireland Dublin Whiskey. John Jameson & Son* e il disegno di tre stelle d'oro con cinque punte sotto la parola Limited. Fuori contorno, ai lati, leggesi verticalmente *Special Export Label.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore », g i registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
10519	98	55	Hunziker A. (Ditta), a Milano	24 maggio »	1° Impronta a contorno mistilineo recante la figura di un fiore di crisantemo con gambo e foglie;

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
					2° Impronta a contorno come sopra, ma più piccola e di forma allungata, raffigurante due crisantemi coi gambi incrociati; 3° Impronta come la precedente, portante la dicitura *Sapone da bucato*; 4° Impronta uguale alle precedenti, recante l'iscrizione *A. Hunziker - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone ».
10587	98	56	Daimler-Motoren-Gesellschaft, a Stuttgart-Untertürkheim (Germania)	14 maggio 1910	La parola *Daimler* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « vestiario e oggetti d'uso personale; apparecchi per illuminazione, riscaldamento e cucina; estintori d'incendio; mezzi per saldare; materiali isolanti; coltelleria; veicoli in genere e loro parti ed accessorî; metalli e oggetti preziosi; lubrificanti; articoli di legno, osso, sughero, corno, ecc.; strumenti scientifici; suppellettili di casa e cucina; strumenti per la coltura del suolo; cartonaggi; mercerie, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10588	98	57	La stessa	14 id. »	La parola *Mercedes* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere veicoli aerei, compresi apparecchi per volare e loro parti; motori, propulsori, stoffe per palloni, armature e coperture per veicoli aerei e apparecchi per volare, apparecchi per dirigerli e gonfiarli, recipienti per liquidi e gas esplodenti compressi, apparecchi e dispositivi per la messa in moto, mezzi di impregnamento, paracadute, cordami, apparecchi segnalatori, draghi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10589	98	58	Mc Leish William, a Appleton, Wisconsin (S. U. d'America)	14 id. »	La parola *Atlas*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « leve per muovere e spingere carri, oggetti di coltelleria, macchinari, utensili e parti di essi », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
10594	98	59	Enterprise Manufacturing Company of Pennsylvania, a Philadelphia, Pennsylvania (S. U. d'America)	18 id. »	La parola *Enterprise.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « coltelli da macellaro e da cucina, macinini da caffè, presse per frutti, apparecchi per estrarre i noccioli dalle ciliege, apparecchi per insaccare le salsiccie, macinini da spezie, apparecchi per turare le bottiglie, macchine per tagliare il tabacco » già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
10595	98	60	Richter Aug. F. (Ditta), a Hambug (Germania)	18 id. »	La parola *Osida.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere metalli comuni grezzi e parzialmente lavorati; articoli smaltati e stagnati; metalli e oggetti preziosi; leghe; articoli di legno, osso, sughero, corno, tartaruga, balena, avorio, madreperla, ambra, schiuma, celluloide e simili; mercerie, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, 24 gennaio 1911.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 2 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di **gennaio** 1911.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
10385	98	61	Meletti Silvio fu Antonio, a Ascoli Piceno	15 aprile 1910	Etichetta rettangolare recante in tinta verde a sinistra la figura dello stemma Reale d'Italia e di un gruppo di medaglie e onorificenze con sovrapposto un nastro in cui leggesi *Anisetta Meletti* e sotto al quale stanno le parole *Specialità Silvio Meletti*, nel mezzo, entro un rettangolo, un'iscrizione circa i pregi e l'autenticità del prodotto traversata obliquamente dal fac-simile in nero della firma *Silvio Meletti*, e a destra una targa contornata sopra e sotto da piccoli nastri con le parole *Depositata - Per aspera ad astra* e contenente il disegno di un'àncora sulla cui base sta scritto *Marca di Fabbrica* e sul cui stelo poggia uno scudo col monogramma intrecciato *S M*. Nella parte inferiore dell'etichetta figurano l'indicazione *Provv. di S. M. il Re d'Italia*, una targa ornamentale col nome *Ascoli-Piceno* e un'avvertenza relativa al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « anisetta ».
10394	98	62	Trisano Luigi, a Bra (Cuneo)	23 marzo »	Etichetta rettangolare incorniciata da un fregio e recante in alto, tra virgolette, l'iscrizione a grandi caratteri *Yoghourt Li Chioselli* seguìta da una leggenda circa la preparazione del prodotto e inferiormente la dicitura *Unico Laboratorio preparatore per l'Italia - Premiato Stabilimento di « Li Chioselli » Proprietario: Luigi Trisano Villa Trisano - Bra - Piemonte* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
10407	98	63	Simon John G. a Berlino	25 aprile »	Vignetta raffigurante, entro un doppio circolo superiormente interrotto, a sinistra un uomo seduto e a destra uno stivaletto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « scarpe e stivali e loro parti, cioè suole, ganci, elastici, risvolti e tomaie; scarpe e stivali per ciclisti, alpinisti e turisti; scarpe e stivaletti di maglia per bambini; scarpe di feltro, di stoffa e di cuoio; scarpe e stivali da ballo, da sport, da bordo, da caccia e per cavalcare; scarpe di gomma e soprascarpe; pantofole e scarponi; accessorî per calzature, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10414	98	64	Torley & C. (Ditta), a Saronno (Milano)	18 id. »	Etichetta a colori raffigurante un gallo ritto e pettoruto con accanto una fagiana accovacciata, il quale saluta il sole nascente dal mare: in alto leggesi *Chantecler*, in basso *Qualité 1.ª A*, a destra, su di una palizzata, *Lacets imbattables* ed esternamente, ai lati, *Torley & C. - Saronno - Fabbrica di treccie.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stringhe ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
10516	98	65	Johann Maria Farina gegenüber dem Jülichs-Platz, a Köln a/R. (Germania)	20 maggio 1910	Etichetta rettangolare portante nel mezzo la figura di un grande edificio prospiciente una piazza, accompagnata sopra e sotto dall'iscrizione con svolazzi *Johann Maria Farina gegenüber dem Jülichs-Platz ältester Destillirer des Kölnischen Wassers in Köln a/R.* e ai lati le traduzioni in lingua francese e inglese della stessa iscrizione con in alto le faccie di una medaglia nonchè, nel mezzo, la leggenda *Gran Prix, Paris 1900.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acqua per toletta ».
10521	98	66	Friedrich Willy, a Frankfurt a./M. (Germania)	23 id. »	La parola *Antilädin* in caratteri di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « velocipedi e altri veicoli terrestri, loro parti ed accessorî, materiali per il loro funzionamento ed esercizio, pneumatici e mezzi di guarzione e protezione pei medesimi; fanali, chiavi e lucchetti per velocipedi; articoli di equipaggiamento per ciclisti, come vestiario d'ogni genere, occhiali, copricapo, uose, guanti, graffe per calzoni, porta-carte, frustini, zaini », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10531	98	67	Bertelli Achille, a Brescia)	10 giugno »	Impronta raffigurante un globo occupato quasi per intero dalla rappresentazione geografica dell'Italia, sul quale è seduta una donna alata con una stella a cinque punte al di sopra del capo, avente in una mano un ramoscello di lauro e nell'altra la manovella di una pompa aspirante acqua dall'interno del globo attraverso un foro con la parola *Brescia.* Nella parte inferiore del globo si legge *Ab infera usque ad astra* e al di sotto *Pompa « Paradox » Bertelli - Achille Bertelli - Brescia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pompe ».
10558	98	68	Viotto Giovanni, a Torino	7 giugno »	Etichetta rettangolare con filetto rosso per contorno e fondo azzurro costellato in giallo, sulla quale spicca una cometa la cui coda bianca e gialla si estende da destra a sinistra e reca l'iscrizione in rosso *l'Amaro Cometa di Viotto Giovanni - Torino Corso Oporto 49*; al di sopra della cometa si legge in bianco *Prima e dopo i pasti bevete* e al di sotto *Anticolerico-Vermifugo-Febbrifugo facilita la digestione... combatte il nervoso.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
10584	98	69	Valenti Carmine, a Roma	11 maggio »	Etichetta rettangolare a contorno dorato recante superiormente una ornamentazione di ramoscelli d'arancio con frutti, a sinistra una figura allegorica di donna con corona turrita sul capo, avvolta in un manto tricolore e avente una corona d'alloro nella mano destra e una bottiglia del prodotto nella sinistra sollevata, nel mezzo una targa con l'iscrizione *Italia Liquore Tonico-Digestivo Specialità Valenti Carmine Roma* e il facsimile di una medaglia, e inferiormente la leggenda *Marca Depositata* nonchè una targa adorna di festone e raffigurante una lupa che allatta due bambini. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
10920	98	70	G. Puglisi Reale & Figli (Ditta), a Catania	3 novembre 1910	Impronta rettangolare a contorno ondulato e fondo azzurro, recante in bianco superiormente l'iscrizione *G. Puglisi Reale & Figli - Primo Stabilimento Italiano per la fabbricazione di Strumenti musicali a corda* coi facsimili di due onorificenze e di cinque medaglie, diritto e rovescio, nel mezzo un bollo circolare a doppio contorno avente nello spazio anulare la leggenda *Marca di Fabbrica - Catania* e nel centro la figura di una formica, e inferiormente una lunetta con un paesaggio in cui campeggia uno stabilimento, traversata dal facsimile in rosso della firma *G. Puglisi Reale & Figli* e avente in basso l'indicazione *Catania - Anno 1910-11.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « strumenti musicali a corda ».
10354	98	71	Mannesmannröhren-Werke, a Düsseldorf (Germania)	12 marzo »	Le iniziali *S M* separate da una lineetta e delle quali la M ha un tratto in comune col lato di un rettangolo che le racchiude. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « tubi e oggetti fatti con essi, attrezzi per artieri, apparecchi e strumenti scientifici, arnesi da casa e cucina, attrezzi da stalla e giardino, macchine e loro parti; apparecchi di riscaldamento, illuminazione, ventilazione e raffreddamento, impianti per condutture d'acqua, metalli comuni grezzi e parzialmente lavorati, coltelleria, ferramenta, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10522	98	72	Cassoni Ennio, a Albizzate (Milano)	31 maggio »	Il disegno di un circolo da cui partono simmetricamente sei raggi e nel quale è racchiusa la sigla *C E.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « turaccioli ».
10551	98	73	Giuseppe Barbieri (Ditta), a Campolattaro (Benevento)	18 id. »	Etichetta rettangolare a fondo verde chiaro e contorno dorato, recante in alto il disegno di uno scudo bianco con sotto la leggenda *Marca Depositata* e nell'interno un tulipano rosso su cui posa una farfalla e un nastro col motto *Spes mea Salus tua*; seguono una targa nera a contorno frastagliato con le parole in bianco *Liquore Chromel Digestivo Aperitivo Sublime*, e iscrizioni varie tra le quali *Giuseppe Barbieri* in caratteri bianchi su di una fascia trasversale rossa e *Campolattaro* (*Benevento*). A tergo dell'etichetta sta la parola *Chromel* in lettere rosse scritte l'una al di sotto dell'altra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
10565	98	74	Bruschettini Alessandro, a Genova	28 id. »	Etichetta rettangolare con doppio filetto per contorno, recante a sinistra lo stemma del richiedente con sotto la leggenda *Marca Depositata* e verso destra, in alto, l'iscrizione *Dott. Prof. A. Bruschettini - Laboratorio di terapia sperimentale - Genova*; diagonalmente all'etichetta figura il facsimile della firma *D.r Prof. A Bruschettini.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sieri, vaccini ed altri prodotti terapeutici ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume.	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10582	98	75	G. Rothmund & C.º (Ditta), a Hamburg (Germania)	11 maggio 1910	La parola *Tayrac* scritta nel braccio orizzontale di una croce racchiusa in un circolo e avente nei quattro angoli le lettere *G R W K.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cuoiami e più specialmente cinghie di trasmissione e di altre specie », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10583	98	76	La stessa	11 id. »	L'iscrizione *Chrom F.* posta nel braccio orizzontale di una croce racchiusa in un circolo e avente nei quattro angoli le lettere *G R W K.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cuoiami e più specialmente cinghie di trasmissione e di altre specie », già registrato in Germania per gli stessi prodotti,
10586	98	77	Blyth & Platt, Limited, a Watford, Hertfordshire (Gran Bretagna)	13 id. »	La parola *Cobra* tra le figure di due teste di serpente disposte l'una contro l'altra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paste, creme, saponi, liquidi, polveri ed altri materiali e preparati per lucidare » già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
10597	98	78	Aktiengesellschaft Metzeler & C°, a München, Baviera (Germania)	24 id. »	La parola *Metzeler.* Marchio di fabbrica per contraddistingere « prodotti chimici e farmaceutici, vestiario e oggetti d'uso personale, materiali di guarnizione e isolamento, articoli smaltati e stagnati, ferramenta, automobili e velocipedi, metalli e oggetti preziosi, olii e grassi tecnici; articoli di gomma, legno, osso, sughero, corno, ecc.; strumenti scientifici, macchine e loro parti; suppellettili per abitazioni; attrezzi per la coltura del suolo, articoli di cancelleria, giuocattoli, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10598	98	79	Ascoli Giuseppe, a Roma	25 id. »	La parola *Niente* seguita dall'iscrizione *Bibita per tutte le persone e per tutte le ore*; il tutto accompagnato inferiormente, a sinistra, dalla dicitura *Giuseppe Ascoli - Roma* e racchiuso in una cornice rettangolare. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bibita »
10960	98	80	Marzano & Rucco (Ditta), a Lecce	21 novembre »	Etichetta rettangolare con quattro filetti per contorno, recante in alto una targa dai lembi accartocciati con l'iscrizione *Jodolife Emulsione iodata di olio puro di Fegato di Merluzzo* e sotto di essa la parola *Depositata;* nel mezzo figura un bambino ignudo con fascia a tracolla, il quale sostiene un grosso merluzzo sul cui corpo sta scritto *Jodolife,* e in basso una targa con l'indicazione *Marzano e Rucco Lecce - Italia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « emulsione d'olio di fegato di merluzzo ».

Roma, 17 febbraio 1911.

Il direttore :
S. OTTOLENGHI.

Direzione generale delle acque, foreste e dei servizi zootecnici

Ispettorato generale dei servizi zootecnici

Acquisto di cavalli stalloni.

Per la rimonta dei depositi governativi di cavalli stalloni, il Ministero acquisterà, nel corrente anno, cavalli interi (meticci, orientali o da tiro pesante) dell'età non minore di 3 anni, cioè nati nel 1908, o negli anni precedenti, alle seguenti condizioni:

1. Le offerte di vendita, su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dei servizi zootecnici) entro il giorno 15 agosto 1911 accompagnate dai certificati di nascita dei cavalli.

Gli offerenti dovranno indicare esattamente il loro domicilio ed eventualmente delegare un rappresentante per ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione.

2. A giudizio della commissione incaricata dell'acquisto, gli stalloni potranno essere provati alla sella od al tiro.

3. Per gli stalloni ritenuti idonei la commissione concorderà con gli offerenti il prezzo d'acquisto.

Gli acquisti saranno deliberati dal Ministero dopo che avrà preso cognizione dei risultati di tutte le visite.

4. L'acquisto sarà effettuato, per mezzo di contratto a trattativa privata, secondo le norme dell'art. 72 del regolamento di contabilità generale dello Stato e dell'art. 86 del testo unico per le tasse di registro e bollo approvato col R. decreto 20 maggio 1897, n. 217.

5. I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati, nel giorno stabilito dal Ministero, al deposito più vicino alla residenza dei venditori.

Nel caso che l'Amministrazione disponga che la consegna debba farsi in altro deposito, sarà obbligo del venditore di ottemperarvi, e gli sarà corrisposta la differenza della maggiore spesa di trasporto incontrata. Gli stalloni rimarranno in osservazione per 30 giorni dal giorno incluso, della consegna al deposito, per accertare se siano immuni dai vizi, difetti o mali redibitori seguenti: vizi di animo (il mordere, il calcitrare e l'adombrarsi), mania periodica (rustichezza o restio), capostorno cronico essenziale, epilessia, vertigine essenziale, oftalmia interna periodica (o flussione lunatica agli occhi), coliche ricorrenti, ticchio senza logoramento dei denti, zoppicature croniche intermittenti.

La commissione incaricata dell'acquisto potrà pretendere, caso per caso, dai venditori, ogni altra maggiore o speciale garanzia.

6. Il pagamento del prezzo sarà disposto dopo trascorso il termine dei 30 giorni anzidetti.

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti, entro i 30 giorni del periodo di osservazione, alcuno dei difetti, vizi o mali suindicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato di ritirare subito lo stallone dal deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione anzidetto.

Roma, 15 luglio 1911.

Il ministro
NITTI.

Acquisto di cavalli stalloni di puro sangue inglese da incrocio.

Per i depositi governativi di cavalli stalloni occorre di acquistare nel corrente anno alcuni riproduttori di puro sangue da incrocio.

1. Le offerte di vendita, fatte su carta bollata di L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dei servizi zootecnici) entro il 15 agosto 1911.

Gli offerenti dovranno indicare esattamente il loro domicilio ed eventualmente delegare un rappresentante per ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione.

2. Per gli stalloni ritenuti idonei la commissione concorderà con gli offerenti il prezzo di acquisto, che sarà subordinato alle decisioni del Ministero.

3. L'acquisto sarà effettuato, per mezzo di contratto a trattativa privata, secondo le norme dell'art. 72 del regolamento di contabilità generale dello Stato e dell'art. 86 del testo unico per le tasse di registro e bollo approvato con R. decreto 20 maggio 1897, n. 217.

4. I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati, nel giorno stabilito dal Ministero, al deposito che sarà indicato.

5. Gli stalloni rimarranno in osservazione per 30 giorni, dalla data della consegna al deposito, per accertare se sieno immuni dai vizi, difetti o mali redibitori seguenti: vizi d'animo (il mordere, il calcitrare e l'adombrarsi), mania periodica (rustichezza o restio), capostorno cronico essenziale, epilessia, vertigine essenziale, oftalmia interna periodica (o flussione lunatica agli occhi), coliche ricorrenti, ticchio senza logoramento dei denti, zoppicature croniche intermittenti.

Gli incaricati dell'acquisto potranno pretendere, caso per caso, dai venditori, ogni altra maggiore o speciale garanzia.

6. Il pagamento del prezzo di acquisto sarà disposto soltanto dopo trascorso il periodo di osservazione dei 30 giorni

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti entro i 30 giorni del periodo di osservazione, alcuno dei difetti, vizi o mali suindicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato a ritirare subito lo stallone dal deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

7. S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione anzidetta.

Roma, 15 luglio 1911.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 9 luglio 1911:

Saccorotti Alfredo, applicato di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1911.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Archivi notarili.

Con decreto ministeriale del 15 novembre 1910:

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Nicosia, approvata con decreto ministeriale in data 18 ottobre 1882, è modificata come segue:

1 Conservatore e tesoriere a L. 1400 con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100, 1 archivista a L. 1000, 1 copista a L. 800 1 copista a L. 600. Totale 3800.

Con decreto ministeriale del 15 novembre 1910:

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Catania

approvata con decreto ministeriale in data 15 maggio 1906, è modificata come segue:

1 Conservatore e tesoriere a L. 3000 con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 300, 2 archivisti a L. 2500, 2 sotto-archivisti a L. 1800, 3 copisti a L. 1300. Totale L. 15500.

Con decreto ministeriale del 15 novembre 1910:

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Genova, approvata con decreto ministeriale in data 2 agosto 1905, è modificata come segue:

1 Conservatore e tesoriere a L. 5000 con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 500, 1 archivista a L. 2500, 2 sotto archivisti a L, 1800, 3 sotto archivisti a L. 1500, 4 copisti a L. 1300. Totale L. 20800.

Subeconomati.

Con decreto ministeriale del 3 gennaio 1911:

Folliere avv. Vincenzo è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Lucera.

Culto.

Con Regio decreto del 20 novembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 1910:

È stato respinto il ricorso presentato dal parroco della chiesa di San Giorgio Scarampi contro la decisione del 29 novembre 1906 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Alessandria ordinava che dal bilancio del comune anzidetto per l'anno 1907 fossero cancellate le spese di L. 50 e di lire 30 iscrittevi per provviste di olio e di cera alla chiesa parrochiale.

Con Regi decreti del 18 dicembre 1910, registrati alla Corte dei conti il 27 dello stesso mese:

È stato concesso il *R. Assenso* all'abolizione dell'autonomia del decanato di S. Michele in Foro di Lucca ed alla perpetua unione del Seminario decanale a quello arcivescovile della stessa città.

Sono stati autorizzati ad accettare:

La Sacra Congregazione di Propaganda Fide il legato dell'annua rendita di lire cento per 50 anni, disposto dal fu Angelo Pasquali;

Il parroco di S. Pietro di Assarti in Barge il legato di lire 1500, disposto dal fu Giovanni Battista Cotella;

Il parroco di Valduggia due legati, l'uno di L. 3000 e l'altro di L. 500, disposti dal fu Carlo Lanfranchini;

Il parroco di Calatabiano il legato di un casamento disposto dal fu parroco Giovanni Rainieri;

La fabbriceria parrocchiale di Cecina e Messaga, in comune di Toscolano il legato di L. 800 disposto dal fu Bortolo Setti;

Il parroco di S. Maria del Pino in Coazze il legato della somma di di L. 1250, disposto dal fu Giai Giuseppe.

La fabbriceria parrocchiale di Codogno il legato della somma di L. 3000, disposto dalla fu Grazia Polenghi;

Il titolare della parrocchia di rito latino di S. Maria delle Grazie in Contessa Entellina il legato di L. 2500 disposto dal fu Sabatino Lopez;

La fabbriceria parrocchiole di Goglione Sopra, il legato di L. 15000, disposto dalla fu Caterina Abeni ved. Marchi;

Il parroco di S. Ippolito in Lumellogno di Novara il legato dell'annua rendita pubblica di L. 30, disposto dal fu cav. Giuseppe Antoniani;

Il beneficio parrocchiale di S. Martino in Kinseca di Pisa i legati disposti dalla fu contessa Cesira Rosselli Del Turco, vedova Moratti Espinassi;

La fabbriceria parrocchiale di Tolmezzo la eredità disposta dalla fu Emilia Nuner vedova De Giudici;

Il parroco di S. Martino in Trarego il legato della somma di L. 3000, disposto dalla fu Felicita Tarella.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 luglio 1911, in L. 100.40

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 luglio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	102.88 25	101,00 75	102 69 85
3 1/2 % *netto*	102.74 37	100,99 37	102 57 25
3 % *lordo*	71,40 62	70,20 62	70.63 81

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO a un posto di assistente straordinario alle cattedre di storia naturale e patologia vegetale nelle RR. scuole speciali di agricoltura.

IL MINISTRO

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3a);
Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;
Visto il R. decreto 7 luglio 1910, n. 810;

Decreta:

È aperto un concorso a un posto di assistente straordinario alle cattedre di storia naturale e patologia vegetale nelle RR. scuole speciali di agricoltura con lo stipendio annuo di L. 1300.

Il concorrente riconosciuto idoneo e dichiarato vincitore del concorso sarà assunto in servizio annuale con decreto Ministeriale col grado di straordinario nel quale potrà essere confermato annualmente; dopo un triennio potrà essere nominato ordinario con lo stipendio di L. 1600.

Il servizio prestato dagli assistenti come straordinari è valutato agli effetti della pensione.

Il concorso è per esami, tuttavia si terrà calcolo anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il R. museo agrario (via Santa Susanna, n. 11), e comincieranno in giorno da destinarsi.

Gli esami saranno scritti ed orali e verteranno sulle seguenti materie: botanica, zoologia, patologia vegetale, mineralogia e litologia.

La Commissione giudicatrice avrà facoltà di sottoporre i concorrenti anche ad un esperimento pratico.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) non oltre il 21 settembre 1911 e dovranno contenere l'indirizzo della dimora del concorrente e questi documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che alla data del presente bando il concorrente non aveva oltrepassato il 30° anno di età;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) stato di famiglia;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni nei quali il concorrente dimorò durante l'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

f) certificato di sana costituzione fisica;

g) certificato da cui risulti la condizione del concorrente di fronte agli obblighi della leva militare;

h) laurea in scienze agrarie o in scienze naturali, con data non anteriore di un triennio a quella del presente avviso di concorso e prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute.

I documenti che corredano la domanda debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debbono essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria competente.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Agli assistenti di nuova nomina delle scuole agrarie saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

N. B. — La mancanza o la imperfezione di uno dei documenti prescritti, se non sia sanata prima del 21 settembre, produrrà la nullità della domanda.

Roma, 1° luglio 1911.

Il ministro
NITTI.

CONCORSO a 5 posti di maestro censore straordinario nelle Regie Scuole pratiche di agricoltura.

IL MINISTRO

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª;
Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;

Decreta:

E' aperto il concorso a 5 posti di maestro censore straordinario nelle Regie Scuole pratiche di agricoltura con lo stipendio annuo di L. 1600. I concorrenti riconosciuti idonei saranno assunti in servizio con decreto ministeriale, secondo la graduatoria conseguita, col grado di straordinario col quale resteranno a titolo di prova non meno di un triennio.

Qualora i risultati del periodo di prova di un triennio non siano tali da consentire la nomina ad ordinario, l'insegnante avrà diritto di ottenere la prova di un ulteriore anno dopo il quale, se questa gli sia riuscita favorevole, sarà assunto in servizio definitivamente col grado di ordinario e con lo stipendio di L. 1800, altrimenti sarà dispensato.

Il servizio prestato dagli insegnanti come straordinari è valutato agli effetti della pensione.

Il maestro censore oltre agli obblighi dell'insegnamento, secondo i programmi delle scuole, ha quelli riguardanti la disciplina del convitto.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà calcolo anche dei titoli.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

lingua italiana ed elementi di letteratura;

storia dalla scoperta dell'America ai giorni nostri (dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare);

geografia fisica, politica ed economica (delle cinque parti del mondo in generale e dell'Europa in particolare);

aritmetica (fino ai numeri complessi e relative operazioni, estrazione delle radici quadrata e cubica, rapporti e proporzioni, applicazioni relative ai calcoli di interesse semplice e composto, di sconto intrinseco ed estrinseco, delle regole di società e miscuglio);

geometria: a) piana (linee ed angoli; misura degli angoli; triangoli, loro proprietà principali e teoremi relativi; poligoni regolari e irregolari; calcoli principali sulle aree e sulle dimensioni dei poligoni regolari o irregolari; cerchio, sue proprietà principali e calcoli relativi);

b) solida (descrizione dei poliedri regolari; superficie e volume del cubo; del prisma, della piramide e del tronco di piramide, del cilindro, del cono e del tronco di cono, della sfera);

algebra elementare (fino alle quattro operazioni sui polinomi, frazioni algebriche e teoremi relativi, potenze e teoremi relativi);

elementi di storia naturale: cenni sui principali generi di vegetali ed animali, sulla costituzione organica e sul meccanismo funzionale dei vegetali e degli animali; età geologiche e caratteristiche loro; principali tipi di rocce; principali minerali utili, industrie estrattive; la terra coltivabile; l'aria; l'acqua; fenomeni fisici principali (luce, calore, gravità, elettricità);

metodologia pedagogica: concetti e principî fondamentali; esperimenti pratici.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali; le prove scritte saranno due: una di lingua italiana ed una di matematica.

I concorrenti potranno chiedere di essere altresì esaminati in lingua francese e l'esame consisterà in una prova scritta ed in una orale.

Per ciascuna prova obbligatoria la commissione disporrà di dieci punti; per quelle facoltative di lingua francese la commissione disporrà di due punti ciascuna soltanto.

Gli esami si daranno in Roma, presso il R. Museo agrario (Via Santa Susanna, n. 11) e incominceranno il giorno 1° ottobre 1911, alle ore 11).

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da lire 1.20, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato Generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) non oltre il 21 settembre 1911, e dovranno contenere la indicazione della dimora del concorrente e questi documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che al giorno pel quale sono indetti gli esami il concorrente non ha oltrepassato il 30° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco dei comuni nei quali il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

f) certificato di sana costituzione fisica;

g) certificato da cui risulti la condizione dell'aspirante circa l'obbligo del servizio militare;

h) diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di 1° grado o nelle scuole elementari superiori;

i) prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute.

I documenti che corredano la domanda debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debbono essere vidimati dall'autorità politica o giudiziaria competente.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), debbono essere di data non anteriore al 20 giugno 1911.

Sono dispensati dalla condizione che fissa il limite massimo d'età (documento indicato dalla lettera *a*), quei concorrenti che si trovano attualmente da un triennio in servizio continuativo presso una R. scuola pratica di agricoltura, come incaricati dell'ufficio di maestro censore.

Agli insegnanti di nuova nomina delle scuole agrarie saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

N. B. — Non si terrà conto alcuno delle domande che alla data del 21 settembre 1911 non fossero corredate regolarmente di tutti i documenti prescritti.

Roma, 7 luglio 1911.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Com'era ben naturale, la stampa francese si diffonde sull'ultimo incidente franco-spagnuolo di El Ksar e non tutti i commenti sono calmi come quelli degli organi più autorevoli. Si credette da principio che la notizia fosse inesatta; ma dice un telegramma da Parigi:

Il ministro degli affari esteri, De Selves, ha ricevuto un telegramma che conferma le notizie di un nuovo incidente che sarebbe avvenuto ad El Ksar.

Allora si ritenne che siano esagerate le notizie nella loro portata, vista la poca importanza che vi ha annesso il Governo, come si rileva dal seguente dispaccio da Parigi:

Nel Consiglio dei ministri di oggi, all'Eliseo, il ministro degli esteri, De Selves, ha riferito sulla situazione estera.

A proposito dell'incidente di El Ksar vengono domandate spiegazioni al Governo spagnuolo. L'Ambasciatore di Francia in Ispagna raggiunge stasera la sua residenza.

Il commento del *Temps* sull'ultimo incidente di El Ksar è molto diffuso, improntato a benevola aspettativa, ma nello stesso tempo dignitoso nel pretendere soddisfacenti spiegazioni. Il commento ci viene così riassunto da un dispaccio da Parigi:

Il *Temps* nota che l'apprezzamento di quei giornali, che nell'incidente di El Ksar vogliono vedere una provocazione della Spagna contro la Francia, è in contraddizione coi fatti. È noto che proprio in questi giorni le relazioni tra le due nazioni accennavano a riprendere l'antica normale cordialità. Sono anche note le recentissime dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri spagnuolo, signor Canalejas, il quale affermò che i buoni rapporti franco-spagnuoli non potevano essere turbati da un incidente forse basato sull'equivoco, ed espresse la convinzione che la vertenza avrà presto una soluzione amichevole e soddisfacente per ambe le parti.

Il *Temps* chiude il suo articolo dicendo:

Il Governo francese non può contentarsi di una risposta simile a quella ricevuta quando si lamentò delle vessazioni commesse a danno dei cittadini francesi Biarney e Montagne. Oggi non si tratta più di inchiesta, ma di sanzione; il Governo spagnuolo deve provvedere senza ritardo alle necessarie riparazioni.

Il *Journal des Dêbats* ha un commento quanto mai calmo e pacato. Egli esprime il desiderio vivissimo che un accordo perfetto regni tra Parigi e Madrid, e conchiude con queste parole:

L'incidente di ieri non deve essere di ostacolo a tale accordo; perciò è necessario trattare con cordialità e fiducia, senza che nuovi fatti spiacevoli avvengano durante le trattative.

Anche a Madrid la notizia del nuovo incidente ad El-Ksar ha destato qualche inquietudine nelle sfere governative; però di là telegrafano:

Una nota ufficiosa dice che il ministro degli esteri ha chiesto telegraficamente informazioni sull'incidente dell'agente consolare francese Boisset alla Legazione a Tangeri. Date le istruzioni che ha il ministro di Spagna a Tangeri, il fatto di non aver ricevuto da lui alcuna notizia sembra indicare che l'incidente non ha avuto alcuna importanza, sia perchè non è grave in sè stesso, sia perchè vennero date a Boisset le necessarie spiegazioni.

Frattanto i giornali parigini riportano un lamento diplomatico di El-Mokri sotto forma di un'intervista di lui con la *France militaire*. El Mokri ha dichiarato che il Sultano rinnoverà, presso i firmatari dell'Atto di Algesiras, la protesta contro l'occupazione spagnuola ed esprimerà la sua meraviglia di non aver ricevuto risposta alla sua prima protesta.

***

Nessuna speciale notizia si ha sulla situazione albanese, all'infuori del seguente telegramma da Salonicco, 18:

Il maggiore di stato maggiore Achim bey, con un tenente ed una sessantina di soldati, sulla via da Ipek a Djakova, fece fare una sosta ai propri uomini mentre egli, con il tenente e sette uomini, continuò il cammino.

Improvvisamente alcuni arnauti, imboscati, spararono contro di essi, Achim bey fu ferito ad una gamba; il tenente fu colpito da una palla alla testa rimanendo fulminato; quattro soldati furono anche uccisi. Gli arnauti si dettero quindi alla fuga.

I soldati rimasti indietro, allarmati dal fuoco di fucileria, accorsero, ma ormai era troppo tardi.

***

Un telegramma da Teheran annuncia che Mohamed-Alì-Mirza, il Sultano persiano detronizzato, è sbarcato nuovamente in territorio persiano.

Questo indica che la situazione colaggiù è più grave di quanto sulle prime notizie si credesse, e secondo le quali il movimento si limitava ad un pronunciamento militare.

Ma ora il corrispondente dello *Standard* da Teheran telegrafa più precise informazioni e dice:

In Persia è scoppiata una rivoluzione. Il capo partito Salen-Ed-Daouleh ha proclamato Scià Mohamed-Ali-Mirza, che era già stato deposto dal trono il 16 luglio 1909, ed a cui era succeduto il figlio Amed Mirza, ora quindicenne.

Salem-Ed-Daouleh dispone di 3000 uomini di truppa ed ha fatto occupare Hamadan da 300 cavalieri. Il governatore della provincia che è privo di soldati, ha telegrafato al reggente per chiedere soccorsi e si teme che avvengano disordini. Mohamed-Ali-Mirza, che dopo la sua deposizione si era rifugiato ad Odessa, ultimamente era andato a stabilirsi a Vienna.

***

Il Messico è nuovamente funestato dalla guerra civile.

Lo abbiamo già rilevato ieri, dai telegrammi giunti da New York, ma oggi la grave situazione ci viene confermata da questo telegramma da Washington, 18:

Temendosi nuovi disordini al Messico, ove la situazione è ufficialmente dichiarata grave a causa del rifiuto dei partigiani di Madeiro di deporre le armi, il dipartimento della guerra ha dato ordine ad un distaccamento di cavalleria di dirigersi da Nogales verso la frontiera.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. la principessa Elena di Serbia è giunta ieri, alle 15.20, a Torino.

S. E. Giolitti. — L'on. presidente del Consiglio, Giolitti, è partito, iersera, da Torino per Bardonecchia.

S. E. Calissano. — Stamane, alle 9.30, è giunto a Roma da Torino, S. E. il ministro delle poste e telegrafi Calissano.

Per il triste anniversario. — La direzione generale della Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci delle patrie battaglie e dei militari in congedo, aderendo all'invito rivoltole da varie patriottiche Associazioni, organizzerà, anche quest'anno, la commemorazione popolare di Umberto I, nel triste giorno anniversario della tragica fine del compianto Sovrano.

Le Società civili e militari, i ricreatorî, gli Istituti e quanti cittadini vorranno parteciparvi, si riuniranno nel 29 luglio sotto l'alberata di via Parma presso il giardino del Quirinale, e, ordinati in corteo, sfileranno davanti al monumento di Carlo Alberto, il martire della Indipendenza, del quale, quest'anno particolarmente, è doveroso evocare il ricordo, e quindi si recheranno al Pantheon.

Per le opportune disposizioni le presidenze dei vari sodalizî favoriranno rivolgersi alle sedi della Federazione presso la Fratellanza militare Umberto I (palazzo Santelli) vicolo Margana, 12.

Leva militare. — La direzione dell'ufficio municipale di statistica e stato civile di Roma, comunica:

Gli iscritti della classe 1891, compresi i rimandati di altre leve che non si sono ancora presentati per l'esame definitivo ed arruolamento nei giorni indicati nel manifesto della R. prefettura, potranno essere prosciolti dalla incorsa nota di renitenza, facendosi visitare nelle sedute dei giorni 21, 24, 28, 31 luglio e 1° agosto presso il Consiglio di leva in via Sant'Ambrogio n. 5.

Si avverte che trascorso il giorno 1° agosto (ore 18) in cui avrà luogo la chiusura della sessione, coloro che non avranno giustificata la loro mancata presentazione, saranno definitivamente dichiarati renitenti, e, come tali, passibili di arresto, con denuncia all'autorità giudiziaria, la quale procederà in conformità degli articoli 169 e 171 della legge sul reclutamento del R. esercito.

Per la galleria d'arte moderna. — Il Consiglio superiore delle Belle arti ha proposto al Ministero della pubblica istruzione l'acquisto delle seguenti opere d'arte esposte nella Mostra internazionale d'arte di Roma:

Antonio Mancini: « Nudo femminile » — Ferruccio Ferrazzi: « Il focolare » — Camillo Innocenti: « Sera d'estate » — Giulio Bargellini: « Resurrezione » — H. W. Mesdag: « Ritorno dalla pesca » — Anders Zorn: « Sulla soglia del granaio » — Ignacio Zuloaga: « Il vecchio arzillo » — Franz von Stuck: « Oreste e le Erinni » — Alberto Bartholomè: « Ricongiunti al di là » — Augusto Rodin: « Busto dello scultore Dalou » — Aoyama Suiko: « Vista di un porto » — Sakakibaro Ghiko: « Asini » — Kikuchi Hobun: « Giardino di primavera » — Yonehara Unkai: « L'offerente della leggenda ».

Altre opere di autori stranieri sono state designate dal Consiglio superiore, ma il loro acquisto non può essere annunciato perchè i rispettivi autori non risposero ancora alle offerte trasmesse loro ufficialmente da parecchi giorni.

S. E. il ministro ha approvato le proposte del Consiglio.

Mostra agricola. — La Società degli agricoltori italiani, per geniale iniziativa del suo presidente, on. E. Ottavi, terrà in Roma, nell'aprile del 1912, la prima Mostra delle novità agrarie, la quale sarà ripetuta in ogni anno.

Scopo di questa Mostra è quello di riunire e di far conoscere agli agricoltori tutte le novità che nell'annata precedente sono state immaginate in Italia e all'estero nei molteplici rami dell'agricoltura, ai quali si riferisce il dettagliato programma della Mostra, che è inviato a chi ne fa la richiesta alla Società suddetta, in Roma, via della Stelletta, 23.

Plaudiamo alla utilissima iniziativa, la quale aumenterà certamente l'importanza dell'annuale convegno che gli agricoltori tengono in Roma, poichè in occasione di questo la Mostra sarà appunto tenuta.

All'Esposizione di Torino. — Iermattina, in occasione della presenza a Torino del Consiglio direttivo dell'Associazione dei comuni, venne, in forma intima, inaugurato il padiglione della città di Torino alla presenza dell'on. senatore Villa, dell'on. senatore Bozzolo, del conte Orsi, del sindaco di Torino, del commendator Bianchi, degli on. Greppi e Niccolini, del comm. Orefici, del comm. Bocca e di altre autorità.

Il senatore Rossi portò il saluto ai congressisti a nome della città di Torino, di cui egli si felicitava di dimostrare, attraverso i diagrammi che decorano il padiglione, ch'essa tiene nella lotta per l'igiene il primato della minore mortalità. L'oratore augurò pure che si potrà sempre più intensificare la lotta contro l'analfabetismo.

A lui rispose il sindaco di Milano, on. Greppi, che indicò Torino come città sempre all'avanguardia di ogni progresso.

Dopo la visita al padiglione è stato offerto un rinfresco agli intervenuti ed alle 12 un banchetto al Restaurant del Parco all'Esposizione.

Erano presenti il senatore Rossi; gli on. Greppi e Niccolini, il comm. Franco di Livorno, il comm. Bocca di Asti, il comm. Orefici di Brescia, il senatore Bozzolo ed altri.

Allo Champagne parlarono il senatore Rossi, l'on. Greppi, il comm. Bianchi, il comm. Orefici ed il comm. Bocca.

La crociera motonautica. — Procede sempreppiù trionfalmente questa interessante gara.

Alle 11 di ieri giunse a Cotrone, primo dei motoscafi partecipanti alla crociera Venezia-Roma, il *Mimosa*, accolto al suono della marcia reale.

L'equipaggio venne salutato dalle autorità, dalle rappresentanze del comune e della provincia e dagli applausi della popolazione festante.

Alle ore 14.55 giunse il motoscafo *Paz Deutz*, scortato dalla silurante *Pallade*; alle ore 15.5 il *Graziella*, senza scorta; alle 15.25 giunse il *Mariella*, scortato dal cacciatorpediniere *Perseo*, ed alle 15.28, scortato dal *Carabiniere*, giunse l'*Eolo*, che ebbe una panna al motore all'altezza della Punta dell'Alice.

Alle 16.30 giunse l'ultimo dei motoscafi il *Rochelle*, scortato dal *Pontiere*.

Gli arrivati sono stati festeggiatissimi.

Alle 18 la stampa locale offrì un pranzo in onore dei giornalisti che seguono la crociera motonautica.

Alle 20.30 vi è stato al municipio un ricevimento con l'intervento del prefetto di Catanzaro, dei rappresentanti della provincia e dei comuni.

Il sindaco consegnò il messaggio di Cotrone per Roma.

Alle 21 ebbe luogo uno spettacolo pirotecnico sul mare.

*** Il Comitato romano per la crociera motonautica ha concordato il seguente programma di feste per l'arrivo degli autoscafi in Roma.

Primo giorno. — Concentramento degli autoscafi a San Paolo. Alle ore 18 arrivo all'Esposizione etnografica.

I canotti delle Società di sport nautico, con i canottieri in uniforme, attenderanno pavesati gli autoscafi. Il Comitato, le rappresentanze governative, del municipio, ecc. riceveranno gli arrivati nel parco appositamente preparato.

Alle ore 20 al Modern Hôtel, il Comitato 1911 offrirà un banchetto.

Secondo giorno. — Ore 10: inaugurazione della Mostra del Comitato nazionale « Pro Roma marittima » al Foro delle Regioni.

Alle ore 12.30: colazione offerta dal predetto Comitato nell'interno dell'Esposizione etnografica.

Alle 16 ricevimento offerto dal Club canottieri Tevere, nel proprio chalet sociale.

Terzo giorno. — Regate Roma - capo Due Remi e viceversa. — Partenza alle ore 6 dall'Esposizione e ritorno nel pomeriggio.

Alle ore 20.30 grande banchetto organizzato dal Comitato romano con l'adesione delle Associazioni nautiche ed intervento di ministri ed autorità.

Ore 22: serata veneziana sul Tevere, con barche illuminate, concerti mendolinistici e canzonette. Illuminazione a colori e fuochi artificiali all'Esposizione etnografica. Ricevimento sulla Nave romana offerto dal R. Club canottieri Aniene.

Quarto giorno. — Regate come il giorno precedente. Alle 20 cena offerta dal sindaco di Roma.

Marina mercantile. — Il *Toscana*, della Società Italia, ha proseguito da Decar per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 18. — Il redattore parlamentare del *Daily Chronicle* si dice informato che, se la Camera dei lordi rinvierà il *bill* sul veto alla Camera dei comuni, lunedì prossimo saranno immediatamente creati i nuovi pari.

Il Governo, in questo caso, ritarderà il rinvio del *bill* alla Camera dei lordi fino a che i nuovi pari non siano stati convalidati.

TIRNOVO, 18. — *Assemblea nazionale.* — Si approva, a grande maggioranza, l'art. 72 della Costituzione, riguardante la legge relativa alla competenza nei procedimenti penali militari.

FILADELFIA, 18. — Il Governo ha intentato un processo davanti all'Alta corte federale contro la Reading-Rilway-Company e la Reading-Coal-Company.

TENERIFFA, 18. — La cannoniera tedesca *Eber* di 1000 tonnellate, proveniente da Las Palmas, è qui giunta. Essa ha 134 uomini di equipaggio.

L'incrociatore tedesco *Berlin* è sempre qui ancorato.

PARIGI, 18. — Il presidente del Consiglio Caillaux ha conferito nel pomeriggio col ministro degli esteri De Selves e col ministro della guerra Messimy.

LONDRA, 18. — *Camera dei lordi.* — Lord Morley, interrogato, dichiara che giudica inutile ed inopportuna la pubblicazione dei documenti relativi agli obblighi dell'Inghilterra verso la Francia circa il Marocco e rifiuta di fare pronostici.

ISCHL, 18. — L'imperatore è qui giunto, in ottime condizioni di salute.

CARDIFF, 18. — Gli scioperanti hanno appiccato il fuoco ad un deposito attiguo al bacino.

I danni ammontano a parecchie migliaia di sterline.

CARDIFF, 18. — I marinai scioperanti hanno fatto una dimostrazione per le vie, perchè uno dei loro capi deve apparire dinanzi alla camera di accusa per imputazioni relative allo sciopero.

L'incendio è scoppiato sui *docks*; il deposito è andato per metà distrutto. I dimostranti hanno ostacolato l'opera dei pompieri ed ed hanno gettato sassi contro la polizia a cavallo; un agente è rimasto gravemente ferito.

Un altro incendio è scoppiato in un bacino, ma è stato rapidamente domato.

Nel pomeriggio i *dockers* hanno scioperato, per solidarietà con i marinai.

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad analoga interrogazione il Ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che lord Kitchener ha accettato senza condizioni il posto di agente diplomatico e di console generale in Egitto, che è un impiego civile.

Sir E. Grey è convinto che, grazie alle qualità di lord Kitchener, alla sua competenza, alla sua speciale esperienza negli affari egiziani ed alla sua imparzialità, la sua nomina inspirerà la generale fiducia.

Il deputato Byles critica la scelta di un militare per occupare quel posto.

Sir E. Grey dichiara che lord Kitchener ha dato prova di grande capacità non soltanto come soldato, a coprire il posto in questione è estremamente difficile, a causa della esperienza, tutta speciale che esige.

L'oratore non conosce alcuno che la possegga ad un così alto grado come lord Kitchener.

Rispondendo a Keir Hardie, che chiede che le istruzioni date a lord Kitchner siano eventualmente comunicate al Parlamento, sir E. Grey dice di non volere allontanarsi dalle consuetudini anteriori. La nomina di lord Kitchener non significa un mutamento nella sua politica.

GIBILTERRA, 18. — Il *Sea Bird*, con un equipaggio di tre uomini, è giunto dagli Stati Uniti, dopo un viaggio di 33 giorni, e riprende stasera il suo viaggio per l'Italia.

MANCHESTER, 18. — Sismologi di tutte le parti del mondo hanno assistito oggi ad una riunione dell'Associazione internazionale sismologica.

È stata nominata una Commissione per esaminare la questione della pubblicazione di bollettini uniformi da parte dei vari centri sismologici.

VIENNA, 18. — A mezzogiorno ha avuto luogo la solenne apertura del Reichsrat nella Hofburg, presenti gli arciduchi, gli altri dignitari della Corte e dello Stato e numerosissimi signori e deputati.

L'Imperatore ha pronunziato il discorso della Corona.

Questo enumera la serie di importanti problemi che il Parlamento deve risolvere Rileva che la riorganizzazione dell'esercito, che deve essere eseguita prontamente per il più alto interesse della Monarchia intera e che mira alla scopo di riparare alle omissioni del passato e di assicurare ciò che è indispensabile allo sviluppo delle forze militari, dovunque in rapido progresso, esige la maggior sollecitudine. Nessuno Stato può sottrarsi a tale dovere verso il proprio esercito, e tanto meno se tiene al mantenimento d'una pace durevole.

Il discorso fa presente la necessità del rapido disbrigo del progetto relativo alla Banca austro-ungarica, della creazione di nuove entrate finanziarie.

Annunzia la rinnovata presentazione di un progetto di legge per le pensioni operaie, e di altri per lo sviluppo dei rapporti commerciali coll'estero; soggiunge che il progetto di legge per la istituzione di una Facoltà giuridica italiana sarà presentato senza ritardo.

Il discorso rileva la necessità di una riforma del regolamento della Camera ed augura che gli ostacoli che si oppongono alla feconda attività del Parlamento verranno eliminati, e specialmente che si riuscirà mercè gli sforzi convergenti di entrambe le parti a creare le basi di un accordo fra czechi e tedeschi.

L'Imperatore esprime la speranza che i benefici della pace resteranno assicurati alla monarchia mercè i rapporti intimi con gli alleati, che continuano con immutata cordialità, e mercè le amichevoli relazioni che la monarchia intrattiene con tutte le potenze.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

L'Imperatore, che ha letto il suo discorso senza dare il menomo segno di stanchezza, è stato oggetto di cordiali ed entusiastiche ovazioni.

LISBONA, 18. — Durante le dichiarazioni fatte all'assemblea nazionale circa un accordo intervenuto tra la Spagna e il Portogallo relativo ai cospiratori che si trovano nei paesi della frontiera spagnuola, Bernardino Machado, ministro degli esteri, ha parlato ampiamente di un accordo tra i due Governi e non di una convenzione firmata.

Il 6° reggimento cacciatori ha ricevuto ordine di partire per il nord entro tre giorni per rafforzare la guarnigione di Braga.

BRUXELLES, 18. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio.

Il presidente del Consiglio annuncia che presenterà un progetto tendente a far scomparire dal Codice penale della marina mercantile tutte le misure dragoniane e non più confacenti con l'indole dei tempi.

Il presidente aggiunge che studia la istituzione di una Corte di inchiesta incaricata di esaminare la divergenza fra gli armatori e i marinai.

TENERIFFA, 19. — L'incrociatore tedesco *Berlin* è partito ieri, nel pomeriggio, diretto verso la costa africana.

La cannoniera tedesca *Eber* è sempre qui ancorata.

TEHERAN, 19. — L'ex-scià, Mohamed Alì, è sbarcato a Gumuch-Tepe sul mar Caspio.

Salar ed Daouleh si trova nel Curdistan. Un notabile, suo partigiano, lavora attivamente a far prevalere la sua causa nello Azerbaijan.

LONDRA, 19. — Il *Daily Chronicle* dichiara che i lordi approveranno domani il Parliament bill. Il primo ministro, Asquith, annunzierà che il Governo è deciso a far prevalere lunedì la volontà della nazione.

Il giorno dopo, cioè martedì, lord Lansdowne consiglierà i suoi partigiani a non insistere nella loro opposizione contro il Parliament bill ed annunzierà nello stesso tempo la decisione degli unionisti di abrogare il bill allorchè riprenderanno il potere.

PARIGI, 19. — I giornali commentano il nuovo incidente di El Ksar e chiedono che la Spagna faccia le sue scuse alla Francia.

NOTIZIE VARIE

I raccolti in America. — Si ha da Nuova York, che il perito granario Snow pubblica la seguente stima dell'attuale stato dei seminati: frumento invernale 78.3 punti; frumento estivo 76.8 punti; mais 82.4 punti; avena 67.2 punti. Le cifre corrispondenti del prospetto ufficiale del dipartimento d'agricoltura sono: frumento invernale 80.4 punti; frumento estivo 94.6 punti; avena 85.7 punti. Quindi si sarebbe verificato un notevole peggioramento nello stato dei seminati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

18 luglio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757 58.
Termometro centigrado al nord	28.8.
Tensione del vapore, in mm.	15 47.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	18.
Stato del cielo a mezzodì	1|4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 29.4. minimo 18 6.
Pioggia in mm.	—

18 luglio 1911.

In Europa: pressione massima di 763 al sud della Sicilia, minima di 743 in Lapponia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato fino a 3 mill. nel napolitano; temperatura irregolarmente variata al nord, quasi generalmente in aumento altrove; pioggierelle con qualche temporale in Piemonte, Lombardia e Liguria.

Barometro minimo di 759 in Piemonte e Lombardia, massimo di 762 sulle regioni meridionali.

Probabilità: venti moderati in prevalenza del 2° quadrante; cielo nuvoloso o vario con pioggerelle e temporali sull'Italia superiore, quasi generalmente sereno altrove, mar tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 luglio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 2	21 8
Genova	coperto	legg. mosso	26 5	21 8
Spezia	coperto	mosso	25 5	21 0
Cuneo	3/4 coperto	—	28 3	19 1
Torino	sereno	—	27 0	19 5
Alessandria	sereno	—	32 1	17 7
Novara	1/2 coperto	—	32 8	20 9
Domodossola	1/4 coperto	—	28 8	15 4
Pavia	3/4 coperto	—	30 2	18 3
Milano	3/4 coperto	—	33 3	21 0
Como	nebbioso	—	30 1	20 8
Sondrio	1/2 coperto	—	28 5	18 0
Bergamo	coperto	—	27 4	18 0
Brescia	3/4 coperto	—	29 0	19 3
Cremona	coperto	—	32 4	20 3
Mantova	1/2 coperto	—	29 0	19 0
Verona	3/4 coperto		30 2	21 0
Belluno	1/4 coperto		24 9	17 7
Udine	coperto	—	27 0	18 6
Treviso	coperto	—	29 9	19 1
Venezia	3/4 coperto	calmo	27 0	21 0
Padova	coperto	—	28 0	20 5
Rovigo	1/2 coperto	—	31 3	19 2
Piacenza	3/4 coperto	—	28 7	20 2
Parma	1/4 coperto	—	29 5	20 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	29 4	19 4
Modena	nebbioso	—	28 7	18 9
Ferrara	1/4 coperto	—	28 8	18 5
Bologna	1/4 coperto	—	28 4	20 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	28 4	17 4
Pesaro	sereno	calmo	27 5	19 4
Ancona	sereno	calmo	28 2	14 8
Urbino	sereno	—	27 2	18 8
Macerata	sereno	—	28 4	21 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	27 0	16 6
Camerino	3/4 coperto	—	27 0	12 0
Lucca	1/4 coperto	—	28 9	17 6
Pisa	nebbioso	—	28 4	15 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 8	19 0
Firenze	sereno	—	30 2	18 6
Arezzo	1/4 coperto	—	30 1	17 2
Siena	sereno	—	28 2	17 8
Grosseto	1/2 coperto	—	29 4	18 0
Roma	sereno	—	29 3	18 6
Teramo	sereno	—	30 0	17 4
Chieti	sereno	—	26 5	20 0
Aquila	sereno	—	26 6	15 3
Agnone	sereno	—	24 3	13 7
Foggia	sereno	—	33 0	18 0
Bari	sereno	calmo	27 3	19 8
Lecce	sereno		29 5	20 0
Caserta	sereno	—	28 7	17 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 1	20 1
Benevento	sereno	—	29 0	16 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 9	14 3
Cosenza	sereno	—	30 0	16 8
Tiriolo	sereno	—	22 6	13 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	28 2	23 8
Palermo	sereno	calmo	29 1	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 3	20 2
Caltanissetta	sereno		28 0	22 0
Messina	sereno	calmo	29 0	20 6
Catania	sereno	calmo	29 3	21 4
Siracusa	sereno	calmo	29 4	18 4
Cagliari	sereno	calmo	33 0	20 0
Sassari	sereno	—	30 0	19 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*